



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

www.rctempiopausania.org

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2009 - 2010

Luglio 2009 N° 44

Presidente: Salvina Deiana

Anno Rotariano **2009 - 2010**

Saluto del Presidente



Salvina Deiana

Cari amici

Mi accingo a vivere l'esperienza di Presidente di questo anno rotariano con grande apprensione ed emozione non meno che gioia:



Luciano Di Martino



John Kenny

- Apprensione perché la voglia di fare bene è grande ed io che sono giovane di vita rotariana, mi trovo per la prima volta a ricoprire questo incarico che molto mi onora, in considerazione della grande levatura di quanti mi hanno preceduto.

- Emozione perché si ripete, sotto altra veste, quanto successo qualche anno fa il giorno in cui mi è stato appuntato il distintivo rotariano sulla giacca: rimane per me il giorno più bello, quel distintivo lo porto sempre e significa per me l'orgoglio dell'appartenenza.

Io mi sono trovata subito bene in mezzo a voi, coinvolta nelle attività del Club, ma, specialmente, coinvolta da subito nell'amicizia di tutti, in particolar modo delle Signore.

Il motto di quell'anno era "Apriamo la via", poi è arrivato "Il Rotary è condivisione", poi ancora "Concretizzare i sogni" e quest'anno il nostro motto è "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani": se mi è consentito fare un paragone senza essere irriverente, essi rappresentano per me il percorso della mia vita rotariana e, tutto questo, costituisce la gioia di questa esperienza.

Certo sento grande la responsabilità del "Futuro del Rotary nelle vostre mani", ma so che voi tutti, in particolare i soci del direttivo, che ringrazio fin d'ora, mi affiancherete in questa esperienza; un grazie di cuore, in particolare, all'amico Roberto Carbini per aver accettato, senza nemmeno pensarci, e con grande entusiasmo, di affiancarmi in qualità di Segretario.

Sarà anche per lui un notevole impegno ma anche una esperienza rotariana molto significativa, come lo è stato per me. Il mio servizio di Segretario termina oggi e spero di averlo svolto, grazie anche alla vostra valida e cortese collaborazione, in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze del momento. Se in qualche occasione, e certamente ce ne sono state, non sono riuscita a fare meglio, faccio appello alla vostra benevolenza ma posso garantirvi che almeno le intenzioni sono state sempre le migliori.

E' stato un anno pieno di iniziative, programmi e progetti e avendo partecipato agli importanti appuntamenti rotariani – congressi, seminari, Sipe, assemblee etc. – mi pare che qualcosa nel Rotary stia cambiando.

Ci viene infatti chiesto di cambiare, di dare un contributo reale di crescita collettiva nella direzione di un Rotary più moderno, sotto tutti gli aspetti, dove è sempre più importante la capacità del fare comune, di riunire e convogliare le tante risorse e disponibilità umane e professionali, offrendo ciascuno il proprio contributo di tempo e di capacità operativa, con la comune volontà di progettare e di realizzare, per un mondo più giusto ed equilibrato: il significato vero ed essenziale di quelle mani rappresentate nel logo e specificato nel motto di questo anno "*Il futuro del Rotary è nelle vostre mani*", dove le mani sono le nostre e la responsabilità è posta in capo a noi affidandoci il mandato del

perpetuare il giro della ruota e l'esistenza dell'associazione, credo che stia tutto qui.

"Forse si poteva fare di più e meglio": più o meno alla fine di ogni anno rotariano si dice così ed allora deve essere proprio questo a spronarci ad essere più consapevoli dell'impegno che l'appartenenza al Rotary comporta nella vita e nella professione di ciascuno di noi e della responsabilità di cui siamo investiti per assicurare il futuro a questa associazione.

Ora siamo qui ed ho piacere che a questo appuntamento siano presenti quasi tutti i soci del Club (posso garantire che i pochissimi assenti sono più che giustificati da cause di forza maggiore) e sono onorata della presenza degli amici che ci fanno compagnia stasera per il "passaggio della campana". Naturalmente questa è l'occasione per farvi conoscere il programma del Club per questo anno rotariano e l'organigramma per realizzarlo, sempre seguendo i principi ispiratori del "servire al di sopra di ogni interesse personale" ed impegnandoci, sotto ogni profilo, perché il futuro del Rotary è nelle nostre mani.

Vi ringrazio per la cortesia e l'attenzione che mi avete riservato.

Buona serata e buon Rotary a tutti.

Salvina

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
DISTRETTO 2080° R.I.

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2009 – 2010

Presidente Club: Salvina Deiana

Governatore Distretto 2080: Luciano Di Martino

Presidente R.I.: John Kenny

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: www.rctempiopausania.org

Bollettino N. 44

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Salvina Deiana

Giovanna Pintus Rau

Lino Acciaro

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

Lettera del Governatore

Luglio 2009

Care amiche e cari amici, molti di voi mi conoscono personalmente, altri soltanto attraverso il nome – uno fra i tanti e sempre più numerosi soci rotariani – e altri ancora certamente non avevano mai sentito parlare di me prima che fossi designato Governatore. Ecco, mi presento a tutti: con la modestia e la timidezza di chi si sente piccola parte di un'importante comunità; con la riconoscenza dovuta a chi ha speso fiducia nell'affidarmi un prestigioso incarico rappresentativo e di guida; con il timore di non essere completamente all'altezza delle aspettative; con la consapevolezza infine di aver ricevuto il prezioso bagaglio via via accumulato da chi mi ha preceduto al vertice del Distretto 2080. Vi confesso che il peso di tanto illustre insieme di nozioni, di cultura e di responsabilità riversato sulle mie spalle mi preoccupa eppure mi rende fiero, determinato e fiducioso. Sono fiero di essere un anello di congiunzione tra i club del nostro territorio, sui quali poter riversare assieme all'esperienza delle mie attività rotariane anche quella maturata nella vita professionale. Fiero di poter indicare alcuni indirizzi comuni capaci di concretizzare idee e obiettivi della nostra organizzazione fondata sul servizio. Fiero di essere io per primo al servizio (come promotore, se-gnalatore di cammino, accompagnatore, coordinatore e controllore) di quanti hanno scelto di porre "il servizio al di sopra dei propri interessi". Sono orgoglioso di rappresentarvi negli altri e con gli altri distretti, oltre che di fronte alle comunità rotariane che operano in tutto il mondo. E di rappresentarvi quindi non solo nelle assemblee e nelle grandi Convention, ma anche nel cuore del nostro organismo umanitario: il Consiglio centrale del Rotary International, la Presidenza, la Fondazione. Orgoglioso di rappresentarvi e coordinarvi con la smisurata comunità di cui facciamo parte; di poter dire anche agli amici più lontani "ecco chi siamo, in che cosa crediamo, cosa facciamo" per migliorarci e contribuire – nel nostro piccolo – a migliorare il mondo. Un traguardo ambizioso, ma doveroso per chi voglia farsi guidare dalla coscienza e dall'intelligenza. Sono determinato. Per poter dire a tutti chi siamo e cosa facciamo occorre sapere cosa vogliamo, occorre inseguire gli obiettivi e occorre fare: senza molte parole e con molto impegno. La determinazione nel spronarvi ad operare nasce dall'impegno che mi avete attribuito e rientra nelle fatiche che mi attendono: e perciò sono determinato a faticare, a chiedervi di fare, a organizzare le diverse proposizioni, a considerarne l'opportuno collegamento con il Piano strategico (pur attento a non avvilire

l'autonomia dovuta a ogni singolo club) e a seguire, incoraggiare, proteggere le differenti attività, promuovendo a modello le più interessanti e portandole all'attenzione comune. Sono fiducioso: perché non mi sfugge l'enorme mole di progetti nel tempo ideati, portati avanti con difficoltà e condotti in porto da tutti i club del distretto. Tanti e così interessanti da suggerirne la pubblicazione in un volume che è stato necessario ingigantire in corso d'opera e che pure non è riuscito a raccontare tutto. Più che fiducia, i club mi danno certezze, e ciò non solo mi conforta ma mi dà coraggio nella prospettiva di assolvere il compito affidatomi. È da questa somma di fiera, determinazione, fiducia, che mi deriva l'entusiasmo.

Nella relazione programmatica che ho presentato all'Assemblea distrettuale svoltasi a Cagliari – della quale vengono in questa rivista riportati alcuni punti salienti – ho esposto i progetti che si intendono portare a termine durante questo mio anno di governatorato. Progetti di servizio nuovi, alcuni avviati ma non ancora condotti in porto, altri conclusi con successo e degni di essere ripetuti, altri ancora collegati alle grandi campagne umanitarie internazionali rotariane cui ci onoriamo di contribuire con convinzione e impegno: primi fra tutti la grande opera di eradicazione della Polio, i temi prioritari dell'anno (acqua, alfabetizzazione, fame e salute), i servizi per i giovani, l'immagine pubblica e le iniziative in favore delle comunità locali. Su questi temi di alta valenza sociale vi propongo di lavorare, nel rispetto di un altro indiscutibile ammonimento sottolineato da John Kenny, presidente del Rotary International, nel gennaio scorso in California, in occasione dell'assemblea dei governatori eletti: «Il futuro del Rotary è nelle vostre mani». Qualcuno può pensare che non sia così? L'enunciazione, tanto semplice e banale quanto carica di responsabilità individuali e collettive, è il tema rotariano 2009-2010: l'anno che abbiamo appena avviato e che nella prospettiva di un futuro migliore impegnerà ciascun distretto, ciascun club, ciascun socio. Il futuro è nelle "nostre" mani. Nei prossimi mesi, durante le mie visite ai club del distretto, potremo incontrarci direttamente, guardarci negli occhi e rinnovare a noi stessi la promessa che portiamo all'occhiello: il distintivo con la ruota è un impegno esibito. Le visite inizieranno nel mese di Luglio, ad Alghero e, dopo una pausa estiva, riprenderanno ai primi di settembre. Questa mia prima lettera ai soci del distretto, come sempre avviene, precede l'estate e introduce il doveroso periodo di pausa annuale. Auguro a tutti felici vacanze rigeneratrici in attesa di rivederci carichi di nuove energie e pronti per numerosi impegni di servizio che ci attendono.

Un caro saluto

Luciano

Ricordando Gavinuccio



Quante volte siamo stati vicini di tavola alle conviviali rotariane? Infinite volte. Ero io che cercavo la tua compagnia. Mi piaceva il tuo linguaggio articolato e ragionato, il tuo humor sottile al quale facevi spesso ricorso quando l'atmosfera ti era congeniale. Riuscivi a farmi sorridere anche quando mi vedevi preoccupato. Altre volte eri serio e puntiglioso, mai sgarbato e sopra le righe.

Quante volte ti rimproveravo per quelle sigarette lunghissime che assaporavi appena possibile? Minacciavo di non sedermi più accanto a te e mi rispondevi senza troppo scompoti. Molto spesso i nostri argomenti sfioravano la politica. In quel campo non accettavi compromessi. Eri formato da tempo e le tue idee ormai consolidate. Riuscivi a smontare qualunque argomento perché i tuoi

convincimenti erano radicati. Non ti muovevi di un millimetro, ma questo modo di essere, questo mostrare la corteccia dura della quale eri fatto, lasciava intravedere una profonda sensibilità d'animo, una generosità e disponibilità assolute. Eri sicuro dei fatti tuoi. Per questo rimarranno sempre nel mio cuore le tue qualità, la bontà, il sorriso, la pacatezza, la determinazione, la semplicità e la pazienza, ma soprattutto la tua grande capacità di essere umano.

Eri un professionista entusiasta e coraggioso, conosciuto e apprezzato anche al di là della nostra realtà cittadina, l'uomo col quale hanno condiviso per troppo poco tempo, una esperienza intensa, unica e meravigliosa la tua straordinaria compagna Lucia ed i tuoi adorati figli Luigi e Paola.

Mario Rau



Orazione della Prof.ssa Antonella Fresi nel trigesimo della morte di Gavinuccio, in San Giuseppe.

A Gavinuccio

“*Funere mersit acerbo*” (Morì di morte immatura): in questo incisivo emistichio (metà verso) Virgilio, gloria della poesia latina, condensa lo strazio di una vita che si spegne anzitempo. Ma la profonda e raffinata sensibilità del greco Menandro corregge: “*Muore giovane chi al cielo è caro*”.

Questi versi, caro Gavinuccio, sembrano scritti “*ad hoc*” per Te, anche se cronologicamente separati da una distanza millenaria.

Il primo, ripreso dal Carducci, ben esemplifica il nostro doloroso e incredulo stupore nel momento della Tua dipartita. L'altro ci dà sollievo e ci conforta, “*un solacium*” corroborato dalla forza della fede.

Avrei voluto rivolgerti un affettuoso e sentito saluto il giorno della cerimonia esequiale, ma ho preferito lasciar parlare il sacerdote, che non ha sottolineato la tristezza della Tua morte, ma ha celebrato a buon diritto la festa d'ingresso nella “*terra dei viventi*” dove “*il premio che i desideri avanza*”, tanto agognato, Ti è porto da un Dio generoso verso chi nel ricordo della Croce, ha bevuto senza risparmio il calice amaro della sofferenza.

Un nodo mi stringe la gola, è un “*infandus dolor*” (un dolore inesprimibile), nel ricordare i tratti dell'iter esistenziale percorsi insieme con Te: il primo, il triennio liceale, da insegnante di Latino e Greco ancora ragazzina con una classe di trenta armigeri, vogliosi di apprendere, in cui eri inserito. Ti rivedo in uno dei primi banchi, ben chiomato, come si usava allora, con lo sguardo vigile e indagatore. Ti ritrovo nella memoria maturando in sede di Esame di Stato, mentre porgi rivolgendoti al Presidente, prof. Nino Brianda; risento il prof. Luciano Cicu che si

complimenta per il nitore del Tuo stile e la scioltezza dell'eloquio e conferma così in pieno il giudizio d'ammissione da me formulato.

Ti ritrovo poi come collega, molto stimato dagli studenti, pervicace nel sostenere nel novero collegiale le proprie idee, puntiglioso all'eccesso, ma sempre schietto e coerente fino all'ultimo, a costo di renderti impopolare. La schiettezza che avevi palesato agli albori Ti ha caratterizzato anche in seguito; la fermezza nel difendere una causa che credevi giusta e condivisibile è stata il Tuo stemma nobiliare.

Quella che di primo acchito poteva sembrare un'inguaribile ed esagerata ruvidezza, si rivelava poi, all'osservatore attento, senso di giustizia, rispetto per gli altri colleghi ed alunni e profonda sensibilità umana.

Con il rimpianto di queste doti, che non potremo apprezzare mai più, ci hai lasciati; con questo invidiabile corredo spirituale Ti sei presentato di fronte al tribunale divino.

Godi, o Gavinuccio, nella “*Civitas Dei*”, i frutti del tuo ben operare: “*Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei giusti!*”

La morte è sinonimo di libertà senza condizionamento alcuno: “*Non sumus in ullius potestate, cum mors in nostra sit potestate*”.

“*Dies iste, quem tamquam extremum reformidant alterni natalis est!*” (Il giorno della morte di cui alcuni hanno una folle paura, come se fosse l'ultimo, è il giorno natalizio dell'eternità!).

In perpetuum ave atque vale.

Tempio Pausania 07.VII. 2009

Antonella Fresi



Eccola dicevamo. Non poteva essere che lei. Al nostro arrivo al Liceo Artistico l'abbiamo individuata immediatamente. E' ben modellata e misurata. Senz'altro ci aspettava. Per questo sorrideva anche se non sapeva dove guardare. Quando un insegnante della scuola ha fatto le presentazioni sono caduti gli ultimi dubbi. Siamo venuti a riconoscere i suoi meriti e sebbene l'ambiente della palestra dove doveva avvenire la premiazione non le fosse affatto sconosciuto, a lei sembrava il luogo meno adatto ad un riconoscimento pubblico.



La nostra delegazione è composta dal Presidente Piero Gessa, da Franco Marotto, da Pier Mario Posadino e dal sottoscritto.

A rompere il ghiaccio il calore e l'enfasi tutta meridionale della Preside Prof.ssa Cimmino che si incarica di chiamare a raccolta gli studenti ancora presenti in istituto. Siamo agli sgoccioli dell'anno scolastico e c'è la tipica atmosfera delle imminenti vacanze estive.

Poco alla volta compaiono i vari insegnanti e alcuni rappresentanti del personale ausiliario. Gli studenti circondano allegri e festosi la candidata prescelta. Appena si placa il rumore la Preside ringrazia ufficialmente il Rotary per la nostra iniziativa meritoria chiarendo che la scelta fatta dal nostro Club è stata opportuna e giusta.



Noi rotariani non avevamo alcun dubbio. Le varie proposte che avevamo ricevuto dai vari Istituti, lasciavano spazio di diritto alla candidatura che era stata presentata dal Liceo Artistico.

Prende poi la parola il Presidente del Rotary. Abbiamo sistemato alle sue spalle il nostro gonfalone e il discorso assume quindi i crismi dell'ufficialità. Il suo argomentare è incentrato sul significato del Rotary, della sua organizzazione a livello internazionale, sugli impegni presi volti a debellare la fame e la sete nel mondo e la poliomielite, e sulle incombenze a livello territoriale dove operano i vari Club. La presenza rotariana in questo Liceo è dovuta al rispetto e alla realizzazione di progetti che ogni Club deve portare a compimento a livello locale con le sue forze e le sue capacità. Ecco il perché della Borsa di Studio intitolata "*Per aspera ad astra*". Si tratta di premiare quello studente che

superando difficoltà economiche, di famiglia, di salute riesce comunque a raggiungere risultati degni di riconoscimento nel campo degli studi.



L'applauso che segue e che avvolge Loredana Cossu e tutti noi mostra che il messaggio è stato recepito. La studentessa premiata si offre sorridendo alle fotografie di rito. Viene ripresa accanto al nostro gonfalone e fra i rappresentati del Rotary alla consegna del premio. I suoi amici le tributano un abbraccio corale e applausi da stadio.



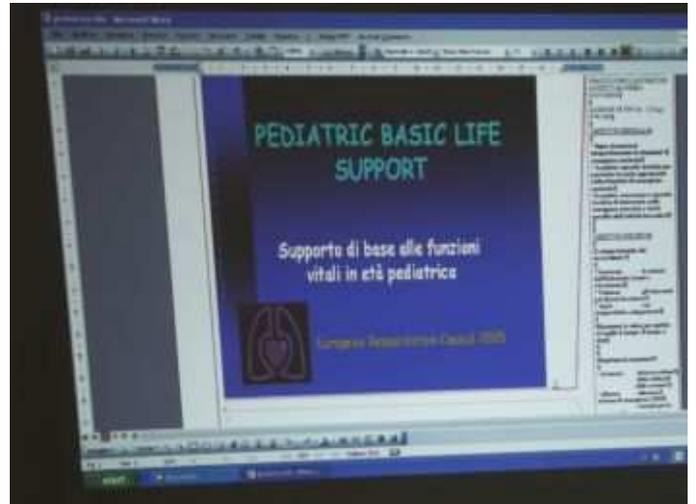
Un generoso rinfresco viene offerto dalla scuola. Ognuno di noi gusta qualcosa, poi lasciamo il campo "all'onda" che in maniera misurata si impegna a far fuori tutto quel che resta.

Tempio 9 giugno 2009

Mario Rau

Pediatric Basic Life Support

Tempio 8/9 giugno 2009



La riduzione della mortalità infantile è stata obiettivo prioritario per l'annata rotariana appena trascorsa. In tale ottica, fortemente voluto dal Presidente Gessa, si è tenuto, organizzato dal Rotary Club di Tempio, in collaborazione con la Croce Rossa, un corso rivolto alle Insegnanti di scuola dell'infanzia.

Tema: *Supporto di base alle funzioni vitali in età pediatrica.*



La crocerossina Antonina Mulargia ha illustrato le azioni di pronto intervento da mettere in atto in caso di arresto cardio respiratorio e le tecniche per la disostruzione

delle vie aeree in caso di soffocamento da cibo o da corpo estraneo.

A seguire la parte pratica sul manichino.

Direttivi di Giugno

5 giugno 2009

Argomenti principali

- Organizzazione del Premio “Per aspera ad astra”
- Corso “Pediatric BLS” e manovre di disostruzione delle vie aeree, in collaborazione con la Croce Rossa
- Ingresso Nuovi Soci
- Passeggiata ecologica sul Limbara

8 giugno 2009

La morte di Gavinuccio ha sconvolto profondamente gli amici del Club. Il Presidente ha convocato un direttivo straordinario in cui si è presa all’unanimità la decisione di annullare l’interclub “Passeggiata ecologica sul Limbara”.

Conviviale con Signore

“Li Naccari” 18 Giugno 2009

L’anno rotariano 2008 – 2009 volge al termine. Il Presidente Piero Gessa nel ringraziare tutti quelli che si sono adoperati perché si raggiungessero gli obiettivi prefissati, traccia sinteticamente un quadro ricordando i punti salienti di un anno sicuramente positivo per il grande lavoro svolto e per gli ottimi risultati raggiunti.



E’ ancora troppo fresco il triste evento che ha colpito tutti gli amici del Club. Ricorda così Gavinuccio, amico fraterno con cui ha condiviso gli anni scolastici, quelli universitari e la vita rotariana di oltre venti anni.



Si deve andare avanti.

Si iniziano a intravedere i prossimi programmi che vedranno Salvina sul ponte di comando. E’ ancora presto, ci prepareremo prossimamente.

Segue la conviviale, l’appuntamento per l’Assemblea Distrettuale, il prossimo passaggio di Campana.

AGENDA DI LUGLIO



10 luglio 2009

Passaggio della Campana
Ristorante “Golden Gate”

Cagliari 27- 28 giugno 2009
Assemblea Distrettuale
T Hotel Via dei Giudicati Cagliari



La “52a Assemblea del Distretto 2080 (Roma – Lazio – Sardegna) del Rotary International” si è svolta nei giorni 27-28 Giugno 2009 a Cagliari presso il THotel, un moderno albergo dall’elegante design di 15 piani, situato in pieno centro città, proprio di fronte al Teatro Lirico, che ospita ben 207 camere, dotato di Centro Benessere e Fitness, di Sala Congressi, nonché di tutti i comfort propri di un moderno Hotel a 4 stelle.



Da “La Voce del Rotary”

Il nostro Club è stato rappresentato da Piero Gessa (Presidente), Franco Marotto (Past President), Salvina Deiana (Presidente incoming), Roberto Carbini (Segretario incoming) e Franco Pintus (Presidente Commissione Progetti).

Siamo giunti al THotel di Cagliari, sede della manifestazione, di sabato mattina, con largo anticipo rispetto all’inizio dei lavori, a bordo della capiente Jeep Cherokee guidata dal Salvina Deiana, che per l’occasione era carica di gadgets (magliette e cappellini) gentilmente offerti dalla “Smeraldina”, che ha sponsorizzato la manifestazione con un sostanzioso contributo finanziario, avuto proprio grazie all’intervento di Salvina.

Dopo esserci registrati presso il desk della Segreteria Congressuale adiacente la Sala

Plenaria, visto che avevamo tempo in abbondanza, abbiamo accettato ben volentieri di pranzare al Ristorante “Ziu Ninu” insieme agli amici di Olbia Pietro Sanna (Presidente incoming) e Isidoro Pittorru (Segretario incoming), con i quali abbiamo piacevolmente conversato e degustato delle ottime pietanze.



La cerimonia inaugurale ha avuto inizio puntualmente alle ore 15.30, con l’Onore alle Bandiere, i saluti dei Governatori (uscente ed entrante), ed i saluti delle Autorità Rotariane, cui hanno fatto seguito la Relazione Programmatica del DGE Luciano Di Martino e le varie Riunioni Congressuali dei Gruppi di Lavoro, al termine dei quali, alle ore 20.30, presso la Sala Plenaria del THotel, ha avuto luogo il “Passaggio del Collare” tra il Governatore 2008/09, Alberto Cecchini, ed il Governatore 2009/10, Luciano Di Martino, seguito dopo una breve pausa, dalla cena sociale, tenutasi nel Salone Banchetti, localizzato nello stesso piano della Sala Plenaria.

Dopo un meritato riposo, nelle confortevoli camere del THotel, la domenica mattina abbiamo iniziato la giornata gustando una piacevole ed abbondante colazione a buffet, seguita dalla Santa Messa celebrata nella Parrocchia di San Paolo, situata in Piazza Giovanni XXIII, nelle immediate vicinanze del Thotel.

Sono quindi proseguiti i lavori distrettuali, che si sono conclusi con la consegna al nostro Presidente Piero Gessa di due ambiti riconoscimenti rotariani (uno distrettuale ed uno internazionale).

Roberto Carbini



Tecnologia e natura. Vent'anni di qualità.

Acqua Smeraldina è da oltre 20 anni un marchio di grande successo. Viene imbottigliata dalla ALB Srl direttamente dalla fonte, con tecnologie all'avanguardia e distribuita attraverso una efficientissima rete che ne garantisce la costante presenza sul mercato.

Tempio Pausania e i monti del Limbara sono famosi per la qualità e l'abbondanza delle acque, purissime e leggere. La vastità e l'imponenza degli ambienti naturali fanno di questa zona incontaminata una meta del turismo montano, a poche decine di chilometri dalle coste e dal mare della Gallura, famosi in tutto il mondo.



In Sardegna l'acqua è Smeraldina

ALB Srl è un'azienda con sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2000 e con sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 certificati da Certiquality



pet

Naturale

NUOVA BOTTIGLIA



0,25 0,50 1,00 1,50

Frizzante

NUOVA BOTTIGLIA



0,25 0,50 1,00 1,50